

Comune di Scandicci
Consiglio Comunale del 27 giugno 2024

Verbale Integrale

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventisette del mese di giugno alle ore 21,15 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24

Presiede Il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Patrizia Landi, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:	Presente	Assente
SERENI Claudia	X	
BORGI Gianni	X	
LA MARCA Irene	X	
MARINO Luca	X	
ANICHINI Andrea	X	
AUSILIO Filomena Martina	X	
FRANCIOLI Tommaso	X	
BRUNETTI Elda	X	
PACINI Giacomo	X	
FORLUCCI Cecilia	X	
BURRONI Daniele Alessandro	X	
SOLDI Fiorella Anna Maria	X	
CACIOLLI Niccolò	X	
VARI Alessio	X	
PRATESI Pier Guido	X	
ALDERIGHI Giulia		X
BELLOSI Giovanni	X	
MERIGGI Enrico	X	
MUGNAIONI Camilla	X	
BELLI Niccolò		X
PACINOTTI Stefano	X	
GEMELLI Claudio	X	
BANDINELLI Michele	X	
DIPALO Maria Luisa	X	
BOMBACI Kishore	X	

Presenti n. 23 membri su 25 (compreso il Sindaco)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i Consiglieri: C. Forlucci, L. Marino, Pacinotti

Risultano altresì presenti gli Assessori: Y. K. Zadeh, F. Poli, S. Saltarello, L. Tomassoli, F. Pacini, L. Vignozzi, S. Mecca

... *Omissis* ...

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene allora iniziamo. Buonasera a tutti i presenti in sala, Consiglieri e coloro che ci seguono qui in sala e coloro che ci seguono in streaming. Invito il Segretario Generale a procedere all'appello dichiarando aperta la prima seduta del Consiglio Comunale alle ore 21 e 15”.

Si dà atto che è stato effettuato l'appello da parte del Segretario Generale e che è stata verificata la presenza del numero legale.

Punto n.1.

Elezioni Amministrative del 8 – 9 giugno 2024. Consiglio Comunale. Esame condizioni di eleggibilità e convalida degli eletti;

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Dichiaro aperta la seduta. Nomino scrutatori i Consiglieri Forlucci, Marino e Pacinotti. Possiamo iniziare allora con il primo punto all'ordine del giorno. Elezioni amministrative dell'8 - 9 giugno 2024. Consiglio comunale. Esame condizioni di eleggibilità e convalida degli eletti. Nessuno vuole intervenire? Possiamo procedere al voto? Votazione aperta. Chiudo la votazione. Ok. La delibera è approvata. Sì sì. Scusate, ne sbaglierò diverse stasera. Ne ha facoltà. Allora, favorevoli ventitré, assenti due. La delibera è approvata. Possiamo passare al secondo punto dell'ordine del giorno. *[il Presidente risponde ad una voce fuori campo]*. Immediata eseguibilità. Immediata eseguibilità. Vedi? Me lo ricordavo ma non avevo troppo fiducia nella mia memoria. Passiamo ora alla votazione dell'immediata eseguibilità della delibera precedente. Manca qualcuno ancora? No? Ok. Chiudo la votazione. La delibera è approvata. Favorevoli ventitré, astenuti zero. La delibera è approvata. Siete diventati tutti Consiglieri. Siamo diventati Consiglieri effettivamente”.

(Vedi deliberazione n. 45 del 27.06.2024)

Punto n.2

Consiglio Comunale. Presidente e Vice Presidente. Elezione;

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Allora, possiamo ora procedere con la delibera al secondo punto: Consiglio Comunale. Presidente e vicepresidente elezione. La votazione a scrutinio segreto, ai Consiglieri viene distribuito un foglietto sul quale dovranno apporre il nome. Intanto do la parola al Consiglio per le candidature”.

Il Consigliere A. Anichini [Partito Democratico – Claudia Sereni]: “Buongiorno Presidente, Sindaca, Consiglieri, a nome della maggioranza noi proponiamo come Presidente del Consiglio comunale Gianni Borgi e chiediamo alle minoranze di proporre un candidato o una candidata alla Vicepresidenza del Consiglio”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Qualcun altro? Interviene per le candidature?”

La Consigliera M. L. Dipalo [Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]. “Sì. Buonasera. Prima di tutti colgo l'occasione per ringraziare il Sindaco, membri della Giunta, colleghi Consiglieri, i cittadini qua

presenti e anche il personale del comune che è a disposizione stasera. Si tratta adesso di votare all'ordine del giorno l'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio Comunale. Tendo a sottolineare, nonostante si sappia, che non si tratta di un atto meramente formale, si tratta di un atto veramente impegnativo perché il ruolo del Presidente, del Vicepresidente e del Consiglio Comunale rappresentano il fulcro della nostra democrazia. Sono figure importantissime che devono garantire non soltanto che ci sia un buon dialogo tra il Consiglio Comunale e la Giunta, ma devono chiaramente garantire che ci sia la valutazione comunque di tutte le proposte che vengono presentate, la correttezza degli atti. Sono quindi un simbolo di grande garanzia, di democrazia e quindi una forma di rispetto anche per tutti i cittadini che ci hanno votato in Consiglio Comunale.

Per questo motivo, a nome del nostro gruppo di Fratelli d'Italia, noi accogliamo la proposta che viene fatta anche dalla maggioranza di proporre un Presidente eventualmente della maggioranza stessa, così come un Vicepresidente che viene offerto all'opposizione. Riteniamo che questa sia una forma di democrazia, una forma che rappresenta la volontà comunque di lavorare insieme nell'ottica di un lavoro comune, nell'ottica comunque di un rapporto di reciproca collaborazione pur nelle proprie diversità per i beni della comunità. Ripeto, Presidenza e Vicepresidenza sono il fulcro importante del nostro apparato e della nostra macchina e quindi noi riteniamo di votare favorevolmente. Accenno già la volontà di un candidato Presidente del Consiglio Comunale della maggioranza e accettiamo la volontà di offrire e di accettare quindi un candidato della minoranza. Con l'occasione intendo subito a ribadire che la nostra intenzione è quella proprio delle motivazioni che ho sopra espresso, cioè di individuare eventualmente nella figura del Consigliere Gianni Borgi la persona sulla quale noi daremo il nostro voto favorevole come Presidente di questo Consiglio Comunale. Una persona che noi apprezziamo, un uomo politico, un uomo di grande esperienza politica, un uomo che anche per le sue capacità personali comunque è in grado di essere una figura di equilibrio e una figura quindi che può essere anche comunque di grande collaborazione e di attenzione nei confronti delle minoranze stesse. Per quanto riguarda invece la votazione del Vicepresidente, nonostante siano atti separati, noi dichiariamo fin da adesso, accettiamo comunque favorevolmente la volontà dell'amministrazione di porci questa condizione, però riteniamo che per onestà, comunque, anche del voto ottenuto, il candidato della Vicepresidenza debba essere espresso dal gruppo che ha sostenuto il gruppo civico in questa campagna elettorale. Quindi noi saremo disposti eventualmente a votare come presidente del Consiglio Gianni Borgi e come Vicepresidente del Consiglio appunto un candidato espresso dal gruppo dell'opposizione ma del gruppo civico votandoli entrambi. Grazie e buon lavoro”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Si Consigliere Bellosi. Ne ha facoltà”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Buonasera Signor Presidente, Signora Sindaca, scusate la poca dimestichezza ma sono passati un po' di anni da quando ero su questi banchi. Allora noi dobbiamo, mi dispiace anche rompere questo rima di idillio, di amore che si respira in quest'aula, ma dobbiamo declinare questa offerta. Ringraziamo non per mancanza di senso civico, non perché non ci interessa condividere i percorsi istituzionali che sono di tutti al di là delle differenze politiche ma perché ci sono state le interlocuzioni in questi giorni rispetto ai ruoli istituzionali, informali, a cui abbiamo partecipato e abbiamo cercato di affermare un principio, ovvero che ci sono in questo Consiglio Comunale due minoranze, qualificate. All'opposizione sono attribuiti sostanzialmente due ruoli, uno di cortesia, non dovuto, che è quello della Vicepresidenza

del Consiglio comunale. Ringrazio la maggioranza per questo tipo di sensibilità e la Presidenza della garanzia e controllo che è un ordine invece per legge istituito la cui presidenza è attribuita all'opposizione. Ci sono due minoranze con una rappresentanza diversa l'una dall'altra, noi oggi abbiamo una assenza perché abbiamo un dimissionario, abbiamo un Consigliere comunale diciamo in più rispetto al gruppo del centro-destra, quindi riteniamo in questo quadro complessivo di accordo che ci interessa e che ci va bene ma che debba essere ricompresa e discussa la garanzia e controllo, che è il ruolo che ci interessa esercitare perché è quella commissione che consente all'opposizione di fare verifica, di fare indagini, di fare attività ispettiva nell'opposizione della maggioranza, crediamo che quel ruolo debba essere attribuito al gruppo che ha preso più voti, all'opposizione, alla minoranza che ha raccolto più voti in città che siamo noi e quindi noi rivendichiamo il ruolo della garanzia e controllo che sia assegnato a noi e invitiamo invece il gruppo di Fratelli d'Italia ad accettare il ruolo della Vicepresidenza del Consiglio comunale. Siccome in politica i regali non esistono, quindi questo fatto che a noi sia attribuita la Vicepresidenza del Consiglio comunale lascia una autostrada per fare un'attività diversa in garanzia e controllo. Siccome appunto c'è due minoranze distinte che meritano di essere entrambe rappresentate e che meritano entrambe di avere il giusto ruolo, come pensiamo, in virtù della maggiore rappresentanza, deve esprimere il Presidente della garanzia e controllo, mentre il Vicepresidente del Consiglio Comunale debba essere rappresentato dall'altra minoranza.

L'abbiamo chiesto all'altra minoranza del centro-destra, alla maggioranza, non siano stati ascoltati, quindi noi oggi ci troviamo con dispiacere a rifiutare questo ruolo. Riproporremo comunque la nostra candidatura in garanzia e controllo della Presidenza perché riteniamo spetti a chi è all'opposizione e ha preso più voti. Siamo sereni comunque, poi la maggioranza in quella sede deciderà cosa fare. Se deciderà poi di attribuire quel ruolo alla terza forza politica del Consiglio Comunale, il PD, a Fratelli d'Italia, quel ruolo, e non alla Lista Civica arrivata seconda, poi ne risponderà alla città e ai propri elettori. Quindi noi dobbiamo rinunciare a questo ruolo di vicepresidenza del Consiglio Comunale perché vogliamo rappresentare il nostro gruppo nella presidenza della garanzia e controllo, vogliamo dare a tutte le minoranze rappresentanze e pensiamo che questo ruolo invece debba essere assegnato all'opposizione. Pensiamo che questo potrebbe essere un modo molto civile all'inizio della legislatura, quindi voto all'unanimità del presidente Gianni Borgi, anche se non potrò votarlo e gli faccio i miei auguri fin da adesso del suo ruolo che è una persona meritevole, la vicepresidenza, la terza forza opposizione Fratelli d'Italia e la garanzia e controllo al nostro raggruppamento. Non c'è stata questa volontà quindi ci troviamo costretti a rifiutare questa disponibilità da parte nostra, la vicepresidenza, quindi rinvitiamo il centrodestra a cogliere questo ruolo e la maggioranza a esprimere un proprio vicepresidente. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Si è iscritto a parlare Dipalo Maria Luisa. Ne ha facoltà”.

La Consigliera Dipalo Maria Luisa [Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]. “Ah ok. Sì, prima di tutto grazie Presidente, quindi noi riteniamo che stasera non sia l'ambito, non è nemmeno all'ordine del giorno, la discussione per quanto riguarda le presidenze delle commissioni, prendiamo atto l'indisponibilità comunque del gruppo civico di voler dare un nome per la Vicepresidenza. Riteniamo invece noi che questo sia un ruolo molto prezioso per i motivi che avevo illustrato prima, quindi noi riteniamo che a questo punto, a fronte del rifiuto che c'è stato da parte di quell'alta

minoranza, allora proponiamo noi come Vicepresidente del Consiglio il nostro collega di Fratelli d'Italia, Kishore Bombaci. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Quindi, si procede penso al voto, a scrutinio segreto. Prima votiamo per il Presidente secondo l'appello nominale del Segretario. Sì. Tre scrutatori. Pacinotti, Forlucci, Marino. Uno per uno. Appello”.

Il Segretario Generale procede all'appello per consentire ai Consiglieri di procedere al voto segreto in aula per l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

Gli scrutatori procedono allo spoglio.

Il Consigliere Gianni Borgi viene eletto Presidente del Consiglio del Comune di Scandicci.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Si procede allo scrutinio. Mettiamo ora in votazione l'elezione del Vicepresidente, sempre su chiamata del segretario. Non c'abbiamo i foglietti noi. Consiglieri hanno già foglietti? Manca un foglietto a Marino, a Luca Marino”.

Il Segretario Generale procede all'appello per consentire ai Consiglieri di procedere al voto segreto in aula per l'elezione del Vicepresidente del Consiglio Comunale.

Gli scrutatori procedono allo spoglio.

Il Consigliere Kishore Bombaci viene eletto Vice Presidente del Consiglio del Comune di Scandicci

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Sì. Il Consigliere Bombaci è eletto Vicepresidente del Consiglio. Ora mettiamo in votazione l'elezione del Presidente e del Vicepresidente attraverso il sistema. Quindi, mettiamo in votazione la delibera. Si prende atto dell'elezione del Presidente e del Consigliere. Votazione chiusa. Approvata, favorevoli 19, astenuti 4. Ora passiamo all'immediata eseguibilità. Sì, sì, sta brontolando tantissimo. Chiudo la votazione. Favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0, non espresso 0. La delibera è approvata, è immediatamente eseguibile. Funziona? Sì, mi stanno boicottando subito. Allora, di solito a questo punto il Presidente fa un saluto. Chi mi conosce sa che sono poco avvezzo ai discorsi istituzionali, e quindi per prepararvi ho letto i discorsi dei miei bravissimi predecessori, che tra l'altro vedo anche in sala e saluto e ringrazio per i lavori che hanno svolto negli anni precedenti. Così volevo essere certo di dire le cose giuste. Ma poi mi sono detto, ma perché devo sforzarmi a scrivere qualcosa ora che abbiamo l'intelligenza artificiale? Lo faccio scrivere a chat GPT, così almeno risparmio tempo e mi viene perfetto. E quindi, egregi Consiglieri, cittadini, autorità presenti, con profonda gratitudine e senso di responsabilità, che oggi mi rivolgo a voi in qualità di nuovo Presidente del Consiglio Comunale. Oggi non celebriamo solo l'inizio per il nostro Consiglio ... Scusate ma non ce la fa a farla in questo modo questa roba, cioè è proprio qualcosa che non mi appartiene, questa ritualità. E quindi volevo fare un saluto che esprima quello che penso e quello che sono. Anche se veramente è molto potente questa intelligenza artificiale eh. Quello che stavo leggendo era la versione più

informale, ma la versione più sentimentale e più brillante non era affatto male, credetemi. Era molto bellina. Per come si sta trasformando la nostra società, non possiamo più affidarci solo a quello che ci raccontano, al sentito dire, all'enorme quantità di informazioni che scolliamo sui telefoni e sui pc. Non sappiamo più dov'è la verità se non torniamo ad essere attivi, partecipi e non spettatori. Lo spettatore impara solo ad essere giudice, non si coinvolge più e non contribuisce attivamente al miglioramento della vita di tutti e quindi anche della sua. Non farà che lamentarsi delle istituzioni, delle associazioni, delle scuole, dei circoli, di tutti quei luoghi dove i pochi reduci che si impegnano provano a fare qualcosa per i propri territori. Ecco perché questa casa comunale vorrei diventasse davvero casa di tutti. Dovrà essere principalmente casa dei giovani che fortunatamente sono anche presenti sia nei banchi della maggioranza come in quelli delle opposizioni. Guai a noi se non riusciremo a far scoprire l'importanza e la bellezza del bene comune. Questa casa che pure ha bisogno, come tutte le case, di una risistemina per renderla più fruibile, anche più fresca, più adeguata ai nostri tempi, giusto appunto più giovane. Questa casa che noi dobbiamo rispettare anche perché al suo interno ci sono dei simboli che ci ricordano perché siamo qui. La bella vetrata del Farulli che ci ricorda l'articolo 1 della Costituzione, che la democrazia e il lavoro sono elementi fondativi della nostra Repubblica. Questi banchi, queste sedie che ci ricordano l'articolo 2, l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. La bandiera dei tre colori definita nell'articolo 12 verde, bianco e rosso di eguali dimensioni a ricordarci la speranza, la fede e l'amore per la nostra patria. E lo stendardo, che è qua dietro, con il simbolo delle torri che hanno dato vita quasi cent'anni fa alla nascita del nostro Comune di Scandicci che siamo qui a servire. I simboli non sono addobbi, sono la nostra storia, sono i nostri valori. Starà a noi non lasciarli forma, ma farli diventare sostanza. Lo possiamo fare solo con la sincerità, confrontandoci costantemente con umiltà verso tutti. A questo punto di solito ho visto che arrivano i ringraziamenti. Io per ringraziare tutti, ringrazio la Sindaca, che da oggi ci rappresenta tutti. La ringrazio in particolare per il coraggio che mi ha, che ci ha dimostrato. A tutti noi ora, maggioranza e opposizione e tutta la cittadinanza, il compito di aiutarla con il sostegno, così come con le critiche, che mi auguro restino per tutti i cinque anni nell'ambito del rispetto. E dopo i ringraziamenti vedo che tutti passano ai buoni propositi. Come ho già avuto modo di dire, posso solo promettere tutto il mio impegno, la mia passione e il mio amore per la nostra città. Lo devo a Gaia, la mia nipotina, che è nata il 25 aprile, così da segnare per me ancora più nel profondo quella data, che è nascita della nostra Repubblica, una nascita sognata, sofferta, travagliata, frutto del sangue di tante giovani vite. E come tutte le nascite non dobbiamo mai stancarci di riviverle. Lo devo a Gaia, ma lo dobbiamo a tutti i figli che nascono e arrivano sulla nostra terra, per i quali dobbiamo disegnare un mondo sempre migliore. Lo devo a Chiara e a Alessia, le mie figlie, per le quali ho cercato e cercherò di fare sempre il mio meglio, ma lo dobbiamo a tutti i nostri giovani, aiutandoli, sì, ma regalandogli il coraggio di vivere, di sognare, di imparare a spendersi per gli altri, che è la vera ricchezza della vita. Lo devo a mia moglie Simona per la paziente e costante condivisione di tutta la nostra vita, ma lo dobbiamo a tutte le persone care che vivono a fianco a noi e che ci aiutano a superare le difficoltà e le solitudini che incontriamo. Lo dobbiamo alla nostra generazione, cresciuta con i pantaloni corti e con la Nutella, ma, solo, solo se te la meritavi, che troppo spesso vedo triste all'idea di lasciare un mondo peggiore di quello che ci hanno lasciato. Non possiamo rassegnarci a questo. Lo devo a Babbo Gilmo, fiero operaio, che mi ha insegnato tanto senza neppure usare le parole. E mamma Marta, che in casa cuciva le camicette, anzi spero essere vestito a modo, altrimenti mi avrebbe chissà

quanto rimproverato, che a me e a mio fratello Mauro ci hanno insegnato il valore della famiglia, luogo di amore e divertimento. Lo dobbiamo a quella generazione che ci ha insegnato che con il sacrificio si rinasce, si vincono le crisi, si cresce e si costruisce un futuro migliore. Lo devo al nonno Silvio, lattaio di via Dante, alla nonna Laura, che come faceva buona la panna la Laurina non la faceva nessuno, mi dicevano sempre i vecchi di Scandicci. E ai nonni dai nomi antichi, il nonno Fosco, Renaiolo della Greve, la nonna Aldegonda, purtroppo per me solo una foto, che non mi ha mai visto e non ha nemmeno avuto il tempo di sognare, che un giorno uno dei suoi nipoti potesse presiedere il Consiglio Comunale, la casa di tutti i cittadini. Lo devo, lo dobbiamo alle nostre radici, lo devo, lo dobbiamo al nostro futuro. Almeno questa volta l'intelligenza artificiale non ha vinto. Buon lavoro a tutti, grazie. Se il Vicepresidente vuol fare un saluto”.

Il Consigliere K. Bombaci [Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Buonasera a tutti, buonasera alla Giunta, al Presidente neoeletto, a tutti voi colleghi Consiglieri. Naturalmente intervenire dopo un intervento del Presidente così alto è quantomeno complicato. E non ci si può non associare a molto di quello che il Presidente ha detto, confermando nel suo saluto, nel suo discorso, l'alta funzione di cui parlava la collega DiPalo. Un'alta funzione ben rappresentata e che dal mio punto di vista personale spero di onorare, così come spero di onorare la fiducia di tutti voi di questo Consiglio, che avete indicato il mio nominativo e anche la fiducia di chi non lo ha fatto. Credo che il rispetto che deve essere tributato a questo organo, come supremo rappresentante della collettività, della comunità che siamo chiamati a rappresentare nel rispetto delle differenze e delle rispettive prerogative, imponga che tutti noi, ciascuno, quindi me compreso, assuma questo ruolo nel massimo spirito costruttivo, nella massima e leale collaborazione istituzionale, avendo come faro e come stella polare lo statuto, il regolamento e tutti gli altri valori che ivi sono esposti. Da parte mia questo impegno ci sarà e sono sicuro che ci sarà anche da parte di tutti quanti che sono presenti in quest'Aula. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Invito ora i gruppi a comunicare al Consiglio il nominativo del Capogruppo designato. Consigliere Bandinelli ne ha facoltà”.

Il Consigliere M. Bandinelli [Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Intanto volevo ringraziare il Presidente per il discorso e anche per l'invito che ha fatto a noi giovani che vedo anche qui seduti di fronte a me, l'ho sentito veramente, la ringrazio per questo. In più ovviamente dopo esserci confrontati noi del gruppo abbiamo scelto quella che secondo noi era la scelta più logica, scusate la ripetizione, che è il Consigliere Claudio Gemelli. Grazie per la parola”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Consigliere Meriggi? Sì, sì, sicuro”.

Il Consigliere E. Meriggi. [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Ecco, ci siamo. Mi limiterò a fare il nome del nostro Capogruppo per il nostro gruppo lista civica. Ovviamente facciamo il nome di Giovanni Bellosi, mi sembra doveroso per tutto l'impegno che ha messo in questa campagna elettorale e per il risultato che a noi tutti ci ha fatto ottenere. Grazie”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Consigliere Francioli”.

Il Consigliere T. Francioli [Partito Democratico – Claudia Sereni]: “Grazie Presidente, grazie per la parola. Il mondo diventa sempre più artificiale e ingegnoso, fortunatamente reso migliore dalle persone. Questo Consiglio Comunale di fatto ha e avrà questa funzione, per cui grazie del suo discorso. Come gruppo consiliare del Partito Democratico proponiamo come Capogruppo, il Consigliere Andrea Anichini. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Francioli. Passiamo la parola al Consigliere Pacinotti Stefano”.

Il Consigliere S. Pacinotti [Scandicci al centro con Bellosi]. “Buonasera Presidente, buonasera colleghi Consiglieri, congratulazioni a tutti per le elezioni. Colgo l'occasione per auspicare tutti noi un ottimo lavoro e fare le congratulazioni alla neo - eletta Sindaca e a tutti i componenti della Giunta. Come Capogruppo noi di Scandicci al Centro, non potendo fare altrimenti, anche perché essendo attualmente un gruppo monocellulare, comunico il mio nominativo come capogruppo”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Si prenoti. Consigliere Pratesi Pierguido ha la parola”.

Il Consigliere Pier Guido Pratesi [Alleanza Verdi Sinistra]: “Buonasera Presidente, buonasera a tutto il Consiglio Comunale, a tutta la Giunta, alla Sindaca, come il collega che ha parlato prima di me, io sono un gruppo monocellulare e nomino me medesimo. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ecco la parola al Consigliere Caciolli Nicolò.”

Il Consigliere N. Caciolli [Claudia Sereni Sindaca]: “Buonasera, buonasera a tutti, buonasera Sindaca, buonasera Presidente, Consiglieri. Noi come gruppo lista civica Claudia Sereni abbiamo individuato in Alessio Vari il nostro Capogruppo”.

(Vedi deliberazione n. 46 del 27.06.2024)

Punto n.3

Sindaco neo – eletto. Atto di giuramento;

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “I lavori proseguono ora con l'atto di giuramento del Sindaco. Invito tutti ad alzarsi in piedi”.

Il Sindaco procede al Giuramento.

La Sindaca C. Sereni: “Io Claudia Sereni, giuro di osservare realmente la Costituzione italiana. Grazie”.

(Vedi deliberazione n. 47 del 27.06.2024)

Punto n. 4

Giunta Municipale. Comunicazione componenti;

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Passiamo al punto numero quattro dell'ordine del giorno, Giunta municipale, comunicazione componenti”.

La Sindaca Claudia Sereni: “Ci siamo. Buonasera a tutte e tutti. Sono davvero felice di potervi presentare questa sera ufficialmente la mia squadra. Ho fatto un grande lavoro di ricerca e incontro per dare a Scandicci una Giunta plurale e competente che rispecchiasse gli elementi innovativi annunciati in campagna elettorale e le varie anime politiche della famiglia del centro-sinistra con la quale dare risposte concrete a quanto contenuto nelle linee programmatiche del mio mandato che poi condividerò con voi. Sette persone con specifiche caratteristiche umane e professionali che hanno scelto di stare al mio fianco mettendo davanti a tutto il servizio pubblico. La città imparerà a conoscerle e spero a riconoscerle come punti di riferimento validi e importanti sui vari ambiti che gli ho attribuito. Al più presto daremo vita a una serie di incontri e iniziative di conoscenza e di partecipazione. Parto da me, dalle deleghe che mi sono auto-attribuite. Per me ho tenuto le competenze della cultura e della memoria, dell'urbanistica, della città metropolitana, della comunicazione e partecipazione, dello sviluppo economico e delle politiche del lavoro. Queste deleghe danno il senso e la misura dei settori chiave che contraddistinguono la mia visione di città e il nostro progetto di governo. Passo al mio vice-sindaco, Yuna Kashi Zadeh, classe 1988. A lui ho dato le deleghe dei rapporti con il Consiglio comunale, la mobilità, le infrastrutture, la cooperazione e relazione internazionale, il sociale, la società della salute, le politiche dell'abitare e la fiera. È stato già assessore della giunta del Sindaco Fallani, che è qui con noi stasera e che ringrazio davvero di cuore, Sandro, grazie per questi dieci anni insieme, per l'opportunità che mi hai dato di sperimentare questo ruolo di rappresentanza della nostra comunità e avermi davvero anche aperto una strada che mai potevo immaginare prima di averti incontrata. Con Yuna ci lega un'esperienza importante, un pezzo di storia amministrativa comune su cui siamo stati in grado di costruire un percorso vero di rinnovamento dentro e fuori il Partito Democratico. Su questo si basa la fiducia e il riconoscimento che gli ho conferito. Cercheremo insieme, con i nostri nuovi compagni di viaggio, di scrivere questa nuova storia fatta di progetti e di rinnovamento. Lorenzo Tomassoli, alla mia destra, classe 1977. A lui ho dato le deleghe della protezione civile, del bilancio e della fiscalità, dell'innovazione, caccia e pesca, patrimonio ed espropri. È stato esperto tecnico, membro della Commissione Tecnica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel Dipartimento della Protezione Civile, consulente della protezione civile alla provincia di Firenze, responsabile del settore Smart Mobility ai servizi alla strada di SPA. È un esperto di innovazione tecnologica, già Consigliere comunale negli anni 1999-2009. Sui temi della protezione civile, dell'innovazione tecnologica, della transizione digitale, creeremo insieme le condizioni per fare un salto di efficienza necessario in questa pubblica amministrazione. Con lui condividerò obiettivi strategici importanti ai fini di modernizzare, di mettere questo comune in linea con le grandi sfide del futuro. E poi il professore Saverio Mecca, 1952. A lui ho dato le deleghe a parchi e verde urbano, alla transizione ecologica, all'agricoltura e alla biodiversità, alla rigenerazione urbana e alla prossimità, alla formazione e ai rapporti con l'università e all'agenda urbana 2030. Architetto, professore merito all'Università di Firenze, già preside e direttore del Dipartimento di Architettura all'Università di Firenze, coordinatore delle politiche urbane e territoriali all'interno del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. È la persona giusta per esperienza, competenza, relazioni nazionali e internazionali per accompagnarci e definire insieme a tutti gli attori quel balzo identitario che il nostro territorio

dovrà fare in questi anni. Lo ringrazio davvero di cuore per aver accettato di entrare in questa comunità che piano piano, mi auguro, imparerà a conoscere e viceversa la comunità a conoscere te. Salvatore Saltarello, classe 1988. A lui ho dato le deleghe alle partecipate, alle politiche e gestione dei rifiuti, ai lavori pubblici, alla promozione sportiva, edilizia e personale. Da oltre 15 anni si occupa di consulenza aziendale per le PMI e gestione del coordinamento del personale e ottimizzazione dei processi organizzativi. È un esperto di negoziati, di gestione di rapporti bancari e finanza agevolata. È la persona giusta per le sue competenze e le qualità umane per avviare al meglio un nuovo corso su settori strategici come i lavori pubblici, lo sport e il personale. Poi Fiorenza Poli, classe 1973. A lei ho dato le deleghe a pubblica istruzione, servizi scolastici, politiche giovanili e della famiglia, cultura della legalità e turismo. È laureata in lettere all'Università degli Studi di Firenze, tra i vari incarichi è istruttrice direttiva bibliotecaria alla Biblioteca Canova dell'Isolotto e alla Biblioteca Comunale delle Oblate a Firenze, precedentemente, e alla Biblioteca Comunale degli Intronati a Siena, tra le prime promotrici del progetto "Nati per leggere". Con le sue competenze sull'infanzia e l'adolescenza daremo il via, tra l'altro, a una nuova politica sugli asili nido, sui servizi educativi comunali e in termini di relazione e formazione sulla genitorialità. Lorenzo Vignozzi, classe 1996. A lui ho dato le deleghe della Polizia Municipale, della Sicurezza Urbana, dell'Economato, delle Gare e Contratti. È laureato, ha una laurea magistrale in Politica, Istituzioni e Mercati alla Scuola di Scienze Politiche Cesare Alfieri all'Università degli Studi di Firenze. È stato funzionario contabile al Comune di Calenzano. Ha conseguito un master di secondo livello in Management della Pubblica Amministrazione all'Università Suor Ursula Benincasa di Napoli. È il più giovane della squadra, ma non per questo avrà minori responsabilità. In virtù della sua cultura personale, anche in ambito di sicurezza urbana e grazie alla sua formazione ed esperienza contabile, avrà anche lui un ruolo importante per la nostra città. E infine Federica Pacini, classe 1980, ha le deleghe del Fundraising, delle pari opportunità, affari generali, legali e relazioni con il pubblico. Già assessora al Comune di Baiano dal 2009 al 2018, assistente amministrativo alle politiche comunitarie della Regione Toscana e responsabile posizione organizzativa in programmazione e controllo presso la Direzione dell'Agenzia regionale per l'impiego alla Regione Toscana. Con lei abbiamo la figura di cui avevamo bisogno per avviare finalmente un ufficio preposto ai bandi europei, essenziale per gli obiettivi di governo, dando così avvio a nuove opportunità in termini di risorse e di qualità di progettazione. Grazie davvero a tutti voi, ci tenevo a illustrarvi anche un po' in profondità, nonostante la serata, l'ora, il caldo, le loro qualità. Sono qualità professionali di esperienza personale, ma dietro ci sono qualità umane. Ciascuno di loro credo che davvero sarà per voi un punto di riferimento e per me anche un punto di riferimento di lavoro serio, strutturato e programmatico. Quindi grazie davvero di aver accettato questo incarico".

(Vedi deliberazione n. 48 del 29.07.2024)

Punto n.5

Presentazione al Consiglio Comunale, da parte del Sindaco, delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Il Presidente G. Borgi: “Passiamo ora all'argomento, al quinto argomento, presentazione al Consiglio Comunale da parte del Sindaco delle linee programmatiche relative ad azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”.

La Sindaca C. Sereni: “Presidente, Consiglieri e colleghi della Giunta, cittadini e cittadine, rivolgo a voi, a questi ultimi, il mio primo e più sentito saluto. Io sarò la prima cittadina di tutte e tutti voi. Il mio impegno si estenderà a tutta la comunità, a chi mi ha sostenuto consegnandomi un ampio consenso di voto e a chi ha fatto scelte diverse. Il mio compito sarà servirvi, lavorando instancabilmente per il bene comune con l'obiettivo di costruire un futuro migliore e più giusto. Ascolterò le vostre istanze e non mi sottrarrò mai alla responsabilità delle piccole e delle grandi scelte che dovremo fare, mettendo a disposizione la mia persona, le mie qualità umane, la mia competenza professionale e politica. Nei prossimi anni, insieme alla mia squadra, desidero mantenere con determinazione ed entusiasmo una relazione viva con ciascuno di voi. Io, in cambio, vi chiedo solo di rimanermi vicina, nei momenti più felici e in quelli più difficili. Lo abbiamo visto bene con la pandemia. Non abbiamo certezze ineludibili e dovremo essere pronti anche per le emergenze più imprevedibili. Ai Consiglieri Comunali vanno i miei complimenti per la loro elezione in questa Assemblea e un augurio sincero di buon lavoro. Al Presidente e al Vicepresidente del Consiglio Comunale appena eletti le mie congratulazioni e i migliori auguri per lo svolgimento del loro importante compito. Ai dipendenti comunali presenti in Aula e non solo va il mio grande ringraziamento per lo spirito con cui servono lo Stato, la professionalità e la pazienza che dovranno avere con tutti noi, molti dei quali sono alla prima esperienza. Scandicci è una comunità generosa, con grandi potenzialità, radicata nella sua storia antifascista e proiettata verso un futuro di grandi trasformazioni, che dovremo guidare con concretezza e cura e con l'aiuto di tutti. La nuova amministrazione che si insedia stasera raccoglie le eredità delle precedenti e si impegna a dare un forte impulso di innovazione e cambiamento. Vogliamo aprire una nuova storia che includa esperienze e sensibilità rinnovate, con una visione che valorizzi le vocazioni e le potenzialità del nostro territorio. Siamo convinti di avere tutte le caratteristiche per costruire una comunità ancora più bella, migliorando i servizi, curando le relazioni, con spirito di rinnovamento, come emerso dalle elezioni dell'8 e 9 giugno. La proposta di governo delle forze del centro-sinistra, che compongono la maggioranza, fa dell'innovazione il proprio punto di forza. Daremo gambe a nuovi processi di governo, anche sull'organizzazione interna, ristruttureremo il sistema di partecipazione, calibreremo le risposte ai nuovi bisogni, guardando alle persone in difficoltà, alle ingiustizie sociali, educative, lavorative e abitative. Sarà un governo il mio, di pensiero e di azione. Non daremo terreno a dinamiche che avranno solo un obiettivo strumentale di attacco per trovare spazi di consenso. Siamo qui per governare e raggiungere obiettivi concreti. La campagna elettorale è terminata e il linguaggio che utilizzeremo dovrà essere di esempio per tutta la comunità, anche per i più giovani. Sarò Sindaca di tutti e mi auguro che tutte le forze politiche presenti in Consiglio possano, senza rinunciare alle differenze programmatiche e al confronto democratico, lavorare insieme a noi per il bene della comunità. La diversità, se esercitata nel rispetto delle istituzioni e delle persone, credo sia la vera chiave del successo per la democrazia. Scusate, è un po' lungo ma era inevitabile. Scandicci andrà aggiornata e rigenerata per determinare il futuro dei prossimi vent'anni. A tutto il Consiglio chiedo di tenere sempre presente che il nostro non è un compito a vita, ma una rappresentanza temporanea di istanze passate, presenti e future, che lasceremo a nostra volta nelle mani di chi verrà dopo di noi. Siamo

protagonisti di una staffetta e non gli interpreti di una gara individuale. Gli indubbi vantaggi che il progresso tecnico, come ci ha ricordato il Presidente, ci ha portato, si saldano però paradossalmente con una crescente marginalizzazione affettiva. Questa deriva contemporanea colpisce tutte le età, in particolare i più giovani e i più anziani. A queste due fasce di popolazione andrà la nostra particolare attenzione. Progetteremo un territorio anche a loro misura. Dovremo scegliere la qualità del tempo umano, riscoprendo i valori delle famiglie, del lavoro, della cura, dell'inclusione, capaci di generare benessere guardando soprattutto i più fragili. Servirà un impegno comune e straordinario per abbracciare il cambiamento. Non c'è lavoro completo senza collaborazione e rispetto. È attraverso questo spirito di progresso e cooperazione che possiamo veramente trasformare le sfide in opportunità, guidati dalla visione di un domani migliore. Completare la città. Abbiamo un compito di grande responsabilità. Completare la città a partire dal suo nuovo centro progettato da Richard Rogers. Un nuovo cuore urbano col suo fulcro nell'area ex CNR. Elemento trainante sarà la realizzazione del nuovo parco urbano, attrattore di funzioni pubbliche di qualità e centro della nuova vita cittadina. L'altro elemento imprescindibile sarà il completare l'asse intorno al tram per dare alle persone servizi di prossimità, spazi e luoghi di incontro, di tempo libero, di formazione, di lavoro, di cura, raggiungibili e collegati. Desideriamo costruire una città che abbia un cuore, un sentimento, una sua definizione. Un'architettura contemporanea che esalti quelle specificità sociali, culturali, civili e economiche che Scandicci ha saputo nella sua storia progettare, coltivare e fortificare. Due sono gli aspetti di cui tenere conto per completare il centro. Gli elementi più immateriali come la cultura, la sostenibilità ambientale, la giustizia sociale, il benessere umano e la realtà industriale, le piccole e medie imprese, l'artigianato e il commercio. Questa dualità deve essere integrata nel tessuto urbano con politiche attenti allo sviluppo delle infrastrutture, alla qualità dei nuovi insediamenti dal punto di vista ambientale e architettonico. Una città bella è una città più viva, sicura e funzionale. La città reale è la città pubblica. Le aree attualmente pubbliche appartenenti al nostro patrimonio devono rimanere tali. Nell'area del centro pensiamo di allocare anche funzioni di valorizzazione delle nostre eccellenze, in particolare del comparto artigiano e del Made in Italy, non solo come luogo espositivo ma anche di conoscenza del saper fare, delle nuove tendenze contemporanee, un luogo capace di parlare al mondo e di offrire esperienze uniche anche in termini di creatività. Un luogo che identifichi collaborazioni tra pubblico e privato per attrarre un turismo vero e occasioni di nuova formazione. Le nuove residenze, anche in quest'area, dovranno prevedere in parte forme di abitare collettivo, pensando in particolare ai giovani e alle famiglie, grazie a nuove sinergie con i privati per un'edilizia accessibile, sostenibile e bella. Nel tessuto cittadino, strumenti quale l'housing sociale, l'ERP per ricorso a modelli pubblici, daranno risposta ad anziani, studenti, giovani e professionisti con nuove forme di residenza e affitti calmierati e concordati. Verificheremo costantemente lo stato di avanzamento delle strategie in una logica di pianificazione continua, attivando modelli partecipativi coordinati tra amministrazione, operatori del settore e cittadini, al fine di tutelare uno sviluppo sostenibile, dare certezza sul tempo e modalità, generare e mantenere gli investimenti nel territorio. Il parcheggio scambiatore. L'accesso alla città. Creeremo una vera offerta turistica per i 20 milioni di persone che transitano sulla linea 1 del tram ogni anno, potenziando l'attrazione culturale e favorendo una forte ricaduta sul tessuto commerciale della nostra città. Quest'area dovrà diventare la porta di accesso alla nostra città e alle nostre colline, oltre che a Firenze, mediante servizi di interesse, di informazione turistica e mobilità sostenibile. Le nostre colline in particolare dovranno diventare attrattive per un turismo verde alla ricerca di

percorsi escursionistici, prodotti locali, luoghi di interesse e strutture ricettive. Scandicci diventerà città della biodiversità e avrà il suo primo distretto biologico. Anche la fiera dovrà essere inserita nell'offerta cittadina, tornando ad avere un forte richiamo commerciale, culturale ed incontro. La fiera deve essere ripensata e ricollocata, tornare a svilupparsi verso l'asse di Piazza Togliatti e Matteotti, dialogando di più con la città e il tessuto commerciale. Il nuovo parco urbano. Il parco che nascerà dall'unione fra l'attuale parco del Castello dell'Acciaio e i terreni previsti nell'intervento dell'area Ex-CNR sarà un luogo con funzioni sportive all'aria aperta, una nuova biblioteca contemporanea, con spazi dedicati agli eventi, sale riunioni, di studio collettivo, punti di ristoro e di socializzazione. Il Castello dell'Acciaio sarà la sede di nuove funzioni come l'archivio Sergio Staino. Vi prego di fare un applauso a Sergio Staino che è il vero primo cittadino, come ha detto sempre Sandro Fallani, di questa città. Il teatro studio Mila Pieralli e Piazzale della Resistenza. Il nuovo teatro prevederà un progetto culturale di alto livello, sperimentale nel contenuto, innovativo nella gestione, che comprenderà gli spazi pubblici del Castello dell'Acciaio e l'auditorium di Piazzale della Resistenza. La piazza diventerà un luogo espositivo, in sinergia con le grandi fondazioni e realtà culturali della Toscana. L'auditorium sarà lo spazio per eventi ed esposizioni. Gli spazi pubblici del Castello dell'Acciaio diventeranno la nuova casa per le iniziative delle nostre associazioni locali. L'università a Scandicci. Avere l'università nella nostra città è fondamentale per completare l'offerta formativa che parte dai nidi e avere sul territorio luoghi di ricerca e di studio sul vivere contemporaneo. Pensiamo ad ambiti di studio capaci di dialogare con il sistema produttivo e culturale locale, come quello della moda, del design, dell'innovazione tecnologica e dello spettacolo. Abbiamo le qualità e la squadra giusta per farlo. L'asse pedonale e Piazza Togliatti. Tra la Scandicci Ottocentesca e il nuovo centro fino al Castello dell'Acciaio si sviluppa la vita di Scandicci. Occorre investire sul decoro, la prossimità e la rigenerazione urbana in linea con il rilancio del territorio. Progetteremo la semi-pedonalizzazione fino a Piazza Matteotti e renderemo completamente accessibile via Pascoli. Piazza Togliatti, fulcro della vita cittadina, avrà una progettazione non invasiva che tenga insieme bellezza e vivibilità, con una forte presenza di verde pubblico, un nuovo centro di socializzazione dedicato ai giovani, con soluzioni innovative per il nuovo mercato e un parcheggio pensato soprattutto per i residenti. Riattiveremo il percorso di partecipazione per dare via a un concorso di progettazione internazionale per la nuova piazza del mercato. Scandicci è Firenze oltre i confini. Scandicci ha un ruolo essenziale nell'area metropolitana e regionale. L'innovazione, il nuovo centro Rogers, il nostro sistema industriale ci inseriscono a pieno titolo nelle dinamiche europee. Lavoreremo intensamente sulle linee programmatiche di sviluppo europeo dell'Agenda 2030 e per farlo abbiamo creato un'apposita delega di giunta e creeremo un ufficio dedicato ai banchi comunitari. Abbiamo scelto le persone giuste per questi obiettivi importanti. Rinforzeremo il rapporto con la Regione, con il comune di Firenze e il quartiere 4 per la programmazione di politiche urbanistiche, culturali, turistiche ed economiche comuni, come la questione delle aree in prossimità del carcere di Sollicciano e la nuova viabilità di via delle Bagnese e via di Scandicci. Con la prima sindaca di Firenze che salutiamo, Sara Funaro, prima donna sindaca di Firenze, abbiamo già iniziato a dialogare su questo. Tutti i quartieri dovranno essere rivitalizzati in ottica di prossimità, in termini di servizio alla persona, per il pubblico e aree attrezzate per fare sport e per il tempo libero. Una città viva è una città sicura. Metteremo in atto tutte le forme di prevenzione che migliorino la sicurezza reale e percepita delle persone, secondo una strategia che considera la relazione costante con i cittadini un tassello fondamentale per la sicurezza urbana. Ci impegniamo ad istituire un tavolo

permanente di confronto tra i vari attori locali per identificare problemi e strategie condivise di prevenzione e recupero, soprattutto per le fragilità giovanili. E proseguiamo nell'implementazione dell'illuminazione pubblica e del sistema di videosorveglianza. Lavoreremo per istituire il terzo turno della Polizia Municipale e ringrazio qui il comandante e il vicecomandante che sono in sala con noi. Grazie del vostro impegno e della vostra presenza continua. Con le forze dell'ordine faremo anche prevenzione contro le truffe agli anziani soli e in collina esploreremo il controllo di vicinato. La città dei diritti e delle opportunità. Dobbiamo ridefinire le linee guida del welfare e di aiuto alle fragilità diffuse. La platea dei bisogni si è ampliata negli anni per motivi demografici ed economici ed è in continua trasformazione, ma nessuno può essere lasciato solo. Le strutture pubbliche e private devono costruire una rete per rendere più efficace, rapida ed economicamente sostenibile la risposta alla domanda sanitaria e sociale. L'ospedale di Torregalli deve avere centralità operativa per far funzionare questa rete, ma saranno i servizi territoriali a fare la differenza. Il Covid ce lo ha insegnato. Un programma sociale a favore degli anziani deve favorire l'inclusione, garantire il diritto alla cura, combattere la povertà economica e soprattutto la solitudine. La disabilità va supportata con interventi a favore del sostegno allo studio, dell'autonomia economica e abitativa, dell'accessibilità ai servizi nelle strade e nei negozi, considerando queste persone una risorsa importante per la società, proprio per la loro unicità. La promozione e il sostegno alla rete delle associazioni di volontariato del terzo settore saranno messi al centro delle politiche sociali, curando il dialogo, la rete, la formazione e il rapporto con le scuole, studiando nuovi regolamenti anche per la gestione degli spazi pubblici. Le famiglie, nella loro varietà e unicità, sono al centro dei diritti della persona. A Scandicci vivono 21.000 famiglie. Dobbiamo rilanciare servizi e progetti innovativi di welfare per loro, anche per quelle più numerose, per l'infanzia e per la scuola, in sinergia, anche, con i privati. Crediamo fermamente nei nidi gratuiti, come sostegno concreto alle giovani coppie e alle donne lavoratrici, ma soprattutto come diritto di tutti, come punto di partenza essenziale per l'inclusione sociale, linguistica e culturale. La scuola deve offrire pari opportunità a tutti, garantire la crescita personale, culturale ed economica perché il futuro del Paese si basa sul suo livello di istruzione. Rimane ancora questo il primo vero ascensore sociale. Faremo un piano per la scuola che rappresenti e programmi tutte le necessità anche di riqualificazione e investimento sulle strutture scolastiche, con tempi e soluzioni di ricollocamento. Le nuove scuole Fermi e Toti saranno i luoghi dove dare vita al rinnovamento dell'eccellenza scolastica locale. Ragazzi e ragazze hanno diritto di essere protagonisti della città. Hanno esigenze di centri di aggregazione e luoghi di studio verde pubblico attrezzato per fare sport gratuito e in libertà. Ogni quartiere dovrà avere un parco con un'area sportiva libera, bella e funzionale. La stessa biblioteca nel parco conterrà spazi di aggregazione e cultura con luoghi condivisi per nuove professioni, start-up e formazione. Attiveremo politiche di ascolto e di prevenzione dedicate al disagio giovanile. Lo sport, come sinonimo di salute pubblica, di inclusione, di formazione, sarà sostenuto con un piano urbanistico dedicato, un piano urbanistico dedicato in cui definiremo con le associazioni e gli esperti per ciascuna tipologia e categoria sportiva bisogni, investimenti e aree. La città dell'innovazione e del lavoro. La partnership tra pubblico e privato è stata ed è indispensabile per sostenere progetti capaci di rafforzare la vocazione internazionale di Scandicci all'interno della filiera della pelletteria del lusso salvaguardando l'artigianalità delle aziende locali. Nonostante il momento di pesante difficoltà di tutto il settore, dobbiamo progettare nuovi strumenti che accompagnino il cambiamento dei tradizionali modelli di produzione. Dobbiamo esserne consapevoli, tornare a studiare il comparto e

lavorare in sinergia per aiutare a traghettare la nostra filiera verso rinnovati concetti di competitività con l'auspicabile risultato di dare un nuovo impulso all'intera economia del territorio. Creeremo un centro studi sul tessuto produttivo di Scandicci e un osservatorio permanente del settore dell'alta moda nel cuore della Toscana centrale. Ne faranno parte insieme al Comune, la Regione Toscana, la città metropolitana, le associazioni di categoria, l'IRPET, imprenditori locali e sindacati. Infine, particolare attenzione sarà posta sul commercio, con politiche di supporto, valorizzando i centri commerciali naturali, implementando i rapporti con le associazioni di categoria. Chiudo questa presentazione lasciandovi con queste parole. Scandicci può davvero diventare la città che incarna i temi del vivere contemporaneo, come ci ha ben detto Richard Rogers. Una città verde, collegata, senza ghetti, bella e sostenibile. Abbiamo il DNA per farlo. La ricchezza umana che esiste nel nostro territorio ne è la testimonianza più forte. Manteniamoci saldi sulla via dell'emancipazione e continuiamo a desiderare il benessere che tutti noi meritiamo. Teniamo alto lo sguardo senza paura e dimostriamo che insieme, cooperando e lavorando con le idee migliori, le competenze giuste, l'entusiasmo delle generazioni più giovani e l'esperienza di quelle più anziane, possiamo farcela bene ed essere anche esempio per altri territori. Grazie ancora a tutti e buon lavoro”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Abbiamo lo spazio per gli interventi dei Consiglieri, qualora lo volessero. Se.. Stavo oscurando subito. Consigliere Bellosi ha chiesto la parola e ne ha facoltà”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie signor Presidente appena eletto. Le rinnovo le congratulazioni e l'augurio di un buon lavoro nella gestione del Consiglio Comunale. Signora Sindaca, utilizzo questo sostantivo al femminile è un po' di fatica, non è nelle mie corde ma lo utilizzo in segno di rispetto a lei, so che ci tiene, e ne colgo anche il significato più ampio di sottolineare l'importanza della parità e rappresentanza di genere. Io credo che la parola Sindaco sia una parola neutra e inclusiva, che l'italiano sia una lingua bellissima e che ha in sé ha l'inclusività. Credo anche che l'interesse del genere femminile e la parità di genere la si faccia con le azioni più che con i sostantivi al femminile. Forse un assessore donna in più era meglio di una “A” in fondo alla parola Sindaco, perché comunque intanto abbiamo visto una giunta che è risicata in termini di rappresentanza di genere. Quindi la rappresentanza di genere femminile la si traduce e concretizza con azioni vere che speriamo di vedere nel suo governo e non soltanto declinando al femminile i sostantivi. Noi siamo un'opposizione libera, così ci comporteremo. Siamo un'opposizione che non deve rispondere a nessuna logica di partito, siamo nati in città, qui vogliamo restare, qui vogliamo continuare la nostra attività, ci siamo già detti che il nostro progetto civico va avanti, Scandicci Civica si trasformerà, si sta già trasformando in un'associazione permanente aperta a tutta la città che intende in questa città esercitare la sua azione di proposta politica. Quindi siamo liberi, pronti, sgombri di mente, non abbiamo pregiudizio, non abbiamo bisogno della contrapposizione destra-sinistra che anima normalmente i dibattiti nei consigli comunali, quindi non siamo obbligati a votare contro a tutto ciò che viene in maggioranza e vorremmo anzi esprimere più volte il nostro voto a favore quando vedremo le proposte che vanno nell'interesse della città. Quindi sapremo essere aperti, collaborativi, disponibili al dialogo e costruttivi come sapremo essere anche duri e fermi quando alcuni provvedimenti a nostro parere andranno contro quello che è l'interesse della città di Scandicci. Di cosa ha bisogno Scandicci? Io credo che abbia bisogno di un Sindaco del fare, abbia bisogno di un Sindaco, di una giunta che sappia incidere e sappia davvero in questi anni rimettere in moto la macchina di questa città.

Abbiamo assistito negli scorsi anni a una macchina dove la politica, dove i decisori politici hanno inciso poco, hanno lasciato troppo spazio a enti terzi. Noi abbiamo bisogno invece che la politica, che è un termine bello, è importante, noi siamo civici ma riconosciamo all'impegno politico un valore altissimo, quindi non è una brutta parola, anzi è una cosa bellissima chi si impegna per il bene comune. Noi pensiamo che debba tornare centrale a decidere le sorti della città in questo Comune. Questo lo dico sia da un punto di vista interno, la macchina comunale ha due poteri, uno politico, uno dirigenziale. In questi anni a nostro parere si è lasciato troppo campo alla macchina dirigenziale, che eppure funziona bene, eppure grazie a Dio è un Comune amministrativamente un comune importante, ma bisogna riportare al centro della politica le decisioni. I dirigenti sono qua per costruire, per realizzare tecnicamente quello che la politica decide, quindi avete, lei ha Sindaca, un grande investimento da parte dei cittadini per realizzare un programma, quel programma va realizzato, i dirigenti devono essere strumento, quindi devono dirci come realizzare le cose che si intende fare nel programma, non devono sostituirsi all'azione politica. Questo è importante perché purtroppo in tanti anni si è abbandonato la città, ha invece una autogestione che deve essere fermata. Il comune forte e il Sindaco forte serve anche nei confronti all'esterno, qui ci sono partite fondamentali, importanti, il Sindaco o la Sindaca di Scandicci dovranno confrontarsi in questi anni con grande realtà. Dobbiamo andare a Roma da Autostrade, lì dobbiamo andare tutti insieme, a fare una grande battaglia perché lo svincolo autostradale che abbiamo è una vergogna ignobile che mina la forza e la capacità industriale del nostro distretto industriale, lo vediamo ora che siamo in crisi, quando quelle cose vanno bene tutto rimane un po' sotto il tappeto, ma i problemi di viabilità ci sono, sono enormi, con autostrade per esempio dobbiamo saper essere un Comune autorevole, importante e abbiamo bisogno di essere quindi un comune forte. Un Comune che sa anche battere i pugni sul tavolo e sa portare a casa i risultati che occorrono a questa città. Recentemente un Sottosegretario dell'attuale governo è venuto in città e ha parlato del 2026 come realizzazione dei possibili lavori dello svincolo autostradale, sono tempi biblici, sono tempi che noi non ci possiamo permettere, abbiamo 4.000 casse integrati, abbiamo bisogno di aiutare il nostro cuore industriale a ricrescere, a rinascere, abbiamo bisogno che la partita sia risolta, per questo abbiamo bisogno di un Sindaco forte. Abbiamo la partita con Firenze, io capisco ci sono dei legami politici importanti con il nuovo Sindaco di Firenze, va bene, ma questo deve rimanere su piani distanti. Firenze ha troppe volte utilizzato Scandicci in modo subordinato, in modo anche scorretto, ha scaricato negli anni e passato una serie di cose poco gradevoli, no? Penso al carcere di Firenze che in realtà grava sul comune di Scandicci, allora, si parla di tanti anni fa, ma quell'infrastruttura così pesante, così ingombrante, così negativa anche per la brutta storia che adesso ricade sul nostro territorio in modo negativo è stata messa al confine. Penso alle politiche di confine lungo il viale Nenni, la tramvia è una grandissima opportunità, non può passare nel nulla in mezzo ai distributori o di fronte a solo un centro commerciale. Noi bisogna su questo ricostruire un rapporto con Firenze, certamente deve essere un rapporto collaborativo, ma deve essere un rapporto deciso dove Scandicci sappia, come dire, far valere i propri diritti e le proprie esigenze rispetto a queste città, quindi noi ci auguriamo che questo sia un governo autorevole, forte, sia un governo del fare in modo concreto. Vede io, lo il programma l'ho ascoltato, l'ho ascoltato in campagna elettorale e l'ho ri - ascoltato adesso, faccio un po' fatica a metterlo a terra, forse è un mio limite, mi sembra sempre si tratti di enunciazioni generali, di principio, anche belle, lei dice cose che sono oggettivamente belle, quando si parla di città bella, una città vivibile, inclusiva per anziani, per giovani, il tema è poi tradurre questo tipo di divisione di città con proposte concrete,

quindi con esigenze di bilancio che ci sono e con quello realmente si intende fare, quindi io su questo faccio davvero fatica a esprimere un giudizio. Attendiamo alla prova dei fatti, perché poi i singoli provvedimenti dovranno essere concreti, quindi vedremo quando si parlerà di completare il centro della città. E' chiaro che bisogna fare presto e veloce, non abbiamo più tempo, ci sono partite che sono vecchie di trent'anni a Scandicci, il CNR, una partita che è ultra trentennale , che va completata, lo abbiamo detto più volte che deve essere completata però con un occhio moderno, quindi bisogna avere il coraggio, oltre a quanto ci ha deliberato, di prendere in mano alcune scelte e declinarle in modo attuale, non si può andare a realizzare oggi ciò che è stato pensato trent'anni fa, perché la sensibilità è diversa, è cambiata, le esigenze della città sono diverse in tutti i sensi. L'area industriale ha immediatamente bisogno di una boccata di ossigeno, perché ripeto, ha avuto momenti di gloria importanti, ora siamo in una fase di crisi, ci auguriamo tutti insieme che sia una fase transitoria, io non credo che per gli industriali serve il tavolo, l'ennesimo tavolo di lavoro, di concentrazione, dove ci si trova tra politici e si parla e poi non si risolve mai nulla, credo piuttosto che lì bisogna intanto intervenire con le infrastrutture, come abbiamo detto con lo sviluppo autostradale, con i parcheggi, con la viabilità, soprattutto anche un rinnovato fatto con le aziende del territorio dove le risposte del comune devono essere più veloci, più immediate. Ci sono a volte tempi biblici di risposta a istanze legittime di aziende che devono invece essere in grado di essere messe a lavorare, su questo bisogna intervenire, sulla velocità e sulla cooperazione coi privati, affinché il nostro distretto possa avere un futuro. La riqualificazione del centro, c'è la partita, mi pare che non sia stato toccato in questa relazione o poco, di piazza Togliatti, del mercato, è un luogo centrale della nostra città, è ancora il cuore pulsante, è il luogo del mercato, è il luogo del centro commerciale naturale, è il luogo della grande aggregazione sociale delle bambine e delle famiglie della nostra città. È una città che ha la piazza che è degradata, ferma da tanti anni, è una piazza sporca, è una piazza che è ridotta, come dire ormai, è un'isola di calore incredibile, è una piazza che davvero fa imbarazzo pensando che sia la piazza centrale della città e noi pensiamo che su questo si debba intervenire velocemente in questa legislatura. La sicurezza è stato un tema molto dibattuto, noi su questo saremo pronti, saremo al fianco dell'amministrazione se davvero si intenderà ampliare i turni della Polizia Municipale. A nostro parere occorre una Polizia Municipale H24, servono investimenti, lo so, ma grazie a dio abbiamo un bilancio sano e si tratta di governare, si tratta anche di priorità, di attenzione alle cose che si ritengono principali. Quindi noi abbiamo problemi di sicurezza diffusa in questa città, allarmanti, dovuti a una serie di fattori, alcuni non solo scandiccesi, noi pensiamo che il corpo di Polizia Municipale debba tornare a essere centrale in questa città, debba essere accessibile sempre ai cittadini, H24, ci debba essere sempre una persona del comune a cui citofonare telefonare, a cui parlare di un problema di sicurezza e non rivolgersi solo al 112, che è ingolfato e deve anche occuparsi di problemi magari più importanti. Anche una nuova sede della Polizia Municipale, che è quella attuale, è assolutamente inadeguata. Sulle impiantistiche sportive mi pare anche lì se ne si è parlato poco, bene è uno sport diffuso, è un tema fondamentale, però diciamo anche siamo una città che ha demolito uno stadio e ancora non sa dove fare quello nuovo, mi pare anzi non voglia farlo perché voglia soltanto limitarsi ad adeguare un campo che fa sociale, che fa attività giovanile del San Giusto a poter ospitare partite più importanti, è una cosa diversa fare un stadio - adeguare un campo già esistente. Il palazzetto dove abbiamo una squadra eccellente, un'eccellenza nazionale che tutti ci invidiano, costretta ad andare a giocare a Firenze perché noi non siamo stati in grado di creargli una famiglia, una casa, qui scandiccese, non vogliamo che la

Savino Del Bene torni a giocare a Scandicci e possa avere la sua casa nel nostro territorio perché si chiama Scandicci e anche una piscina sia adeguata, abbiamo appreso che anche quest'anno le famiglie non potranno neanche accedervi perché è chiusa al pubblico. Quindi i temi sul tappeto sono tantissimi, per questo c'è bisogno di correre, di fare veloce, di fare bene, di forzare la macchina amministrativa e quindi c'è bisogno di una Giunta, di un Consiglio Comunale, di una Giunta che sappia fare, che abbia coraggio, che abbia forza e che sappia mettere in moto questa città che è ferma da molto tempo. Quindi il lavoro da fare è tanto, noi non ci limiteremo a controllare con le interrogazioni, con gli atti e con la garanzia di controllo e con gli strumenti che abbiamo a disposizione l'attività, cercheremo già da domani con delle mozioni, con degli atti di indirizzo di fare le nostre proposte, noi ci siamo presentati alla città raccogliendo tanti voti con un programma, noi il programma dall'opposizione intenderemo portarlo avanti.

Quindi con mozioni e ordine del giorno che vi sottoporremo, vi abbiamo detto prima e noi guarderemo ai vostri atti con mente sgombra e quindi con la volontà anche delle cose che sono collimanti, le cose di buon senso non hanno colore politico, sono di tutti, quindi siamo pronti a votare le cose che farete a favore della città, vi preghiamo di verificare, di guardare con altrettanta mente sgombra e con altrettanta oggettività le proposte che faremo per la città perché la volontà non è quella di intestarsi nulla, ma di fare del bene e di incidere nella vita del futuro della città di Scandicci. Questo è il modo in cui intenderemo di fare opposizione, grazie per l'attenzione e buon lavoro e viva Scandicci!"

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi. Ne ha facoltà”.

Il Consigliere P.G. Pratesi [Alleanza Verdi Sinistra]: Buonasera e complimenti signora Sindaca per la sua elezione. Buonasera Presidente del Consiglio, buonasera Assessore e Assessori, un saluto a tutti i Consiglieri e Consigliere. Sono felice ed emozionato di poter partecipare in maniera attiva al Consiglio Comunale come Capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra. Scandicci è una città basata da sempre sui valori della pace, dell'inclusione e dell'antifascismo. Proprio in questo momento storico siamo accerchiati dentro e fuori il nostro paese da una destra populista, sovranista che in molti casi si richiama al neonazismo e alla xenofobia, andando all'opposto della nostra importante tradizione antifascista e antirazzista. Detto ciò, ci impegneremo per riportare la politica più vicina al cittadino, ascoltando i bisogni delle persone e delle famiglie che si sentono molte volte abbandonate dalle istituzioni. Auspichiamo un Comune che metta al centro del suo programma tematiche ambientali, ampliando spazi verdi, limitando costruzioni per pochi, creando spazi fruibili a tutti. Una maggiore attenzione verso le periferie, spesso tralasciate. La scuola, base per la crescita delle nuove generazioni, deve essere costantemente al centro della nostra amministrazione, monitorando bambini e ragazzi, partendo dai più piccoli ai più grandi. Ascolteremo le esigenze dei giovani, chiedendo loro suggerimenti e consigli, pronte ad affrontare crisi lavorative che purtroppo sembrano imminenti nel nostro territorio. Lavoreremo per rendere Scandicci e le sue periferie più sicure. Non ultima un'attenzione verso gli anziani, che dobbiamo gelosamente proteggere e custodire. La sanità locale deve essere sempre monitorata e migliorata. Riassumendo, più vicinanza verso i cittadini, aumento di spazi verdi e meno cemento, creazione di aree di aggregazione per anziani, bambini e giovani. Un'attenzione verso gli ultimi, perché se lasciati indietro, saranno sempre gli ultimi. Questo è il nostro obiettivo. Spero che sia rispettato nei

suoi punti. Se sarà così, saremo felici di collaborare con questa amministrazione per i prossimi cinque anni. Concludo con questi versi di Eugenio Montale. Codesto solo oggi possiamo dire ciò che non siamo, ciò che non vogliamo. Il mio discorso l'ho fatto. Buon lavoro a tutti”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie al Consigliere Pratesi. Ha chiesto la parola al Consigliere Gemelli. Ne ha facoltà. Ne avrebbe facoltà. Abbiamo perso il Consigliere Gemelli. Si dissetava”.

Il Consigliere Gemelli [Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Scusate, fatemi ricomporre. Grazie Presidente, grazie ai colleghi Consiglieri, Sindaco, signori della Giunta, Assessori quindi. E' inutile che vi nascondo, scusate ho corso ho il fiatone. E' inutile che vi nascondo un po' di emozione, perché io mi trovo per la prima volta a sedere in questi banchi. Io ho frequentato tanto i posti del pubblico nel Consiglio Comunale in questi anni, perché è da tanto che faccio politica a Scandicci. E quindi oggi sono onorato perché avverto tutto il senso di una responsabilità anche dei cittadini che rappresento e non solo di sedere in questo Consiglio, nel Consiglio della mia città. Allora, la campagna elettorale è finita, lo diceva il Sindaco. I cittadini quindi hanno scelto e indicato con il voto qual è il ruolo che ognuno di noi deve occupare nella macchina amministrativa. Tutti quindi siamo stati chiamati con le elezioni, siamo chiamati tutti quanti ad amministrare questa città. E lo si amministra questa città, lo voglio dire chiaramente, anche dall'opposizione. Io credo che l'opposizione in un Comune abbia una funzione fondamentale per il buon funzionamento proprio della macchina amministrativa. Ovviamente tutto questo dipende da come si interpretano i ruoli che siamo chiamati ognuno di noi a ricoprire. Però volevo anche sottolineare questo concetto che siamo tutti chiamati ad amministrare e dato che noi, e parlo a nome del gruppo che rappresento, avvertiamo questo ruolo di amministratore in opposizione anche per il grande rispetto che dobbiamo a tutte quelle migliaia di elettori che ci hanno scelto per la nostra visione di città, per la nostra proposta, che quindi è ovviamente una visione di città diversa da quella della maggioranza, ma che però rappresenta una fascia, una fetta di cittadini della nostra comunità, nel nostro caso il venti per cento, che è una fetta considerevole appunto della nostra comunità. Pertanto noi ci teniamo a sottolineare, quindi quanto sia importante il peso di un'opposizione seria, ci teniamo a sottolineare che non ci tireremo indietro nel collaborare con la maggioranza per ottenere i risultati che ci siamo prefissi anche nella campagna elettorale, che sono quelli che noi riteniamo utili, utili purché siano conformi alle idee della nostra visione di città. Dall'altro lato voglio anche dire come abbiamo intenzione di impostare la nostra attività di opposizione, quindi se da un lato un'opposizione che sia collaborativa con la maggioranza, laddove ci saranno i margini per essere collaborativa, dall'altro lato abbiamo intenzione di contrastare con la netta fermezza e quindi adempiere al nostro ruolo di oppositori, laddove le scelte della maggioranza, le scelte dell'amministrazione non ci sembreranno giuste, quindi a seconda delle proposte valuteremo se queste sono conformi alla nostra visione di città e se rispecchiano il bene, quello che secondo noi è il bene della comunità. Del resto noi abbiamo anche molto chiaro quelle che sono le funzioni dell'opposizione. Io credo che le funzioni di un'opposizione possano essere così trascritte in tre parole che sono molto importanti, che sono quelle della proposta, perché anche dall'opposizione possono venire delle proposte interessanti, sono quelle della protesta, perché è il compito dell'opposizione far notare quello che probabilmente non va e se l'amministrazione prende delle derive che sono contro l'interesse di tutti, ma anche quella del controllo che è una funzione

importante, quella del controllo affinché ci sia la massima trasparenza nell'attività amministrativa. La nostra quindi sarà un'opposizione costruttiva che vuole mantenere un dialogo con la Giunta, con la maggioranza, non sarà mai un'opposizione preconcepita né tantomeno becera perché non è nella nostra storia personale, né nella nostra storia politica. Siamo tuttavia una forza politica responsabile, una forza politica seria, siamo persone preparate e siamo quindi anche un'opposizione che però merita e pretende il rispetto ..ragazzi è difficile così.. siamo quindi un'opposizione in realtà che pretende il rispetto che merita per ciò che rappresenta. A noi non piace una città che esclude le opposizioni, non piace una città che esclude chi la pensa in modo diverso dalla maggioranza e che cerca di emarginare alcuni cittadini. Noi vogliamo essere parte attiva e collaborativi nella gestione della città. Io spero che questo Sindaco lei lo voglia portare avanti. Ovviamente il nostro ruolo come l'ho descritto nel rapportarci alla città e all'attività e ai lavori amministrativi partirà anche tanto da come la maggioranza vorrà comportarsi con le opposizioni. Perché vedete colleghi e signor Presidente e Sindaco, se riusciamo ad avere un dibattito e un dialogo talvolta acceso e anche franco ma che sia costruttivo io penso che questo sia nell'interesse di tutti e della comunità che tutti quanti noi rappresentiamo nelle diverse sfaccettature e colori. Tuttavia l'atteggiamento dell'opposizione potrebbe mutare se vediamo che dalla parte della maggioranza ci sono, c'è un atteggiamento di muro contro muro e che magari tutte le proposte delle opposizioni vengono valutate con un pregiudizio e con un preconetto tale che non ci si potrà allora nemmeno mettere a sedere per trovare una soluzione comune. Quindi la nostra responsabilità secondo me parte tanto anche dalla vostra. Io sono fermamente convinto e penso che la mia storia politica e personale parli per me che dal confronto delle idee possa nascere qualcosa di positivo e penso che noi dobbiamo mettere tutti quanti a disposizione le nostre capacità. Perché lo diceva anche prima il collega Bellosi nel momento in cui andava a distinguere ciò che è civico da ciò che è politico. Evviva la politica ed evviva i partiti. Io lo voglio sottolineare, io sono orgogliosamente, sono anche il segretario di un partito, sono orgogliosamente rappresentante di un partito che oggi è di governo nazionale, di governo nazionale e che oggi potrebbe anche rappresentare perché no in un'ottica di collaborazione con l'amministrazione di un colore diverso dal mio un'opportunità per ottenere i risultati per tutta la città, non i risultati del sindaco o i risultati della maggioranza o del PD, ma i risultati per tutta la città perché noi oggi siamo chiamati a fare questo posto che abbiamo detto che la campagna elettorale è finita e quindi i cittadini hanno già scelto. Vado, mi avvio alla conclusione sulla Giunta. Allora, ci sono tanti tanti spunti, tante cose che ha detto il Sindaco su cui io posso anche concordare obiettivamente erano delle linee programmatiche che sono i desiderata del Sindaco, poi bisogna vedere se queste verranno attuate ci sono dei precedenti delle amministrazioni precedenti che in realtà nei programmi avevano scritto tanti bei propositi che poi francamente non sono stati realizzati. Quindi io Sindaco mi auguro che lei riesca davvero a rappresentare quella discontinuità che è una parola che ha detto anche nel discorso tante volte nella campagna elettorale, io spero che l'atteggiamento anche di questa maggioranza sia quello di non voltarsi dall'altra parte. Lei ha detto io servirò i cittadini, ascolterò, mantenere una relazione viva se mi starete vicini. Ecco io spero che tutto questo si realizzi perché il rischio più alto l'abbiamo visto anche nel calo dei votanti a queste elezioni amministrative dell'8 e del 9 giugno sia importante che un'amministrazione responsabile non si volti dall'altra parte non si volti dall'altra parte quando magari vengono fatte scelte impopolari. Ha detto il collega Bellosi, ora lo riprendo perché è intervenuto prima di me, quando si parla della famosa piazza di San Giusto che obiettivamente e oggettivamente è un errore, non

bisogna voltarsi dall'altra parte e dire cittadini arrangiatevi, bisogna cercare soluzioni che possano essere davvero eh quelle lì che vanno nel nel senso giusto. Mancano pochi minuti. Voglio concludere dicendo due parole sulla Giunta. Io ho notato sindaco nelle deleghe che ha dato lei un po' di .. eh non lo so ... di confusione ma mi chiedo se c'è stato una una scelta ponderata anche nello spezzare secondo me delle competenze simili, vedo che c'è l'agricoltura diversa dalla caccia e dalla pesca lavori pubblici ed edilizia ad un assessore l'urbanistica, la rigenerazione urbana un'altra ancora, polizia municipale e sicurezza diverso da viabilità e mobilità transizione ecologica diversa dalla gestione dei rifiuti. Poi approfondiremo magari ecco mi mi darà le spiegazioni dovute ehm a me, più che a me anche alla città e vede, il rischio che magari certe competenze simili su certe questioni dove le competenze si intrecciano, no? Il rischio è che poi uno non sappia nemmeno a chi rivolgersi nel momento in cui ci sono dei problemi, questo è un problema per il cittadino ma anche un problema per il politico che io non vorrei che tutto questo fosse, ho il timore che fosse quasi una una volontà di cercare in dei momenti difficili di sottrarsi dalle responsabilità attribuendo eh una competenza all'uno, all'altro e facendo capire all'interlocutore secondo me anche il giusto. Mi riallaccio a un concetto fondamentale che è già stato detto sul tema della responsabilità e lo chiedo a voi Assessori di iniziare a interpretare il vostro ruolo di mandato con serietà assumendo le scelte eh senza che siano gli uffici, i burocrati, i dirigenti a dettarvi la linea. Io questo eh lo chiedo fermamente perché è un tema sul quale ho tornato anche in campagna elettorale. Gli assessori si devono assumere la responsabilità di dettare una linea. La parte gli uffici, amministrativa e dirigenziale esegue in modo che se vengono fatte delle scelte sbagliate o delle scelte buone il giudizio sarà rivolto ovviamente al politico che si assume la responsabilità. Io ricordo sempre che anche la parola municipio eh deriva dal latino no? Che è una composizione dei due parole che era munia che vuol dire onere i doveri e capere che è un tema di capio - prendere no? Vuol dire assumersi le responsabilità. E io penso che un Sindaco e un'amministrazione debbano assumersi le responsabilità delle scelte politiche che faranno fino in fondo. E infine voglio concludere visto che il tempo è tiranno e io come al solito voglio sempre dire troppe cose più di quante ne eh ne vorrei dire. Lei ha parlato tante volte in campagna elettorale della nuova storia. Anche oggi parla di nuova storia, di una discontinuità che è appunto sono sono temi interessanti tornando proprio per chiudere quindi questo questo mio intervento io auguro che ci sia questa nuova storia sindaco perché questa città è stata ferma troppi anni e credo proprio chiudendo definitivamente questa campagna elettorale dato che oggi siamo chiamati ad amministrare chiudendola in tutti i sensi anche in quello che è stato appunto il suo slogan è una nuova storia da scrivere insieme. I cittadini non hanno votato il coraggio, non hanno votato la svolta buona, hanno votato una nuova storia da scrivere insieme e allora mi permetta di uscire dal formalismo che quest'assemblea richiede nel rito del Consiglio Comunale e mi permetta di rivolgermi a lei Sindaco in un modo informale che non vuole essere ovviamente una mancanza di rispetto e lo capirà per l'ufficio che che ricopre però penso che questa frase sia a chiusura della campagna elettorale e inizio dei lavori di questo Consiglio quella lì che racchiude il mio auspicio. Quindi mi rivolgo in modo informale e le dico come l'ho chiamata tante volte nei due mesi precedenti. Cara Claudia, Cara Claudia, io ti chiedo, dandoti del tu a questo punto di interpretarla questa nuova storia da scrivere insieme come tu hai detto perché qua dentro nessuno ha voglia di rivedere il sequel di un film brutto che davvero nessuno ha voglia di riproporre e di rivedere. Quindi augurandosi, augurandole buon lavoro Sindaco, augurando buon lavoro a tutti i colleghi i Consiglieri di opposizione e di maggioranza eh spero che noi potremo vedere insieme questo film e questa

collaborazione fattiva per l'unico interesse che a noi davvero interessa ossia il benessere dei nostri cittadini e della nostra comunità. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ringraziamo il Consigliere Gemelli. Ha chiesto di parlare il Consigliere Vari. Ne ha facoltà”.

Il Consigliere A. Vari [Claudia Sereni Sindaca]: “Buonasera a tutti. vorrei fare gli auguri a alla Sindaca Claudia Sereni, al Presidente del Consiglio nominato stasera Borgi e anche al Consigliere Bombaci che coprirà la carica di Vice Presidente del Consiglio al quale lascio il testimone dopo averlo fatto io per cinque anni. Auguri. Io rappresento la lista civica, la lista civica che è stata ha fatto un ottimo lavoro nella campagna elettorale rappresentata da ventiquattro candidati ai quali devo a loro e sicuramente Scandicci deve a diciamo a tutto il gruppo della Lista Civica se siamo qui stasera a rappresentare la nuova Sindaca. Noi approviamo a pieno tutte le idee del programma che è stato presentato stasera e daremo tutta l'aiuto possibile per realizzare e tutte le miglorie che si possono fare per far sì che questo venga, in quanto il comune Scandicci ha tutto l'intento di proseguire quello che è stato fatto negli ultimi dieci anni dal lavoro encomiabile del Sindaco precedente e dell'amministrazione perciò il nostro aiuto sarà fondamentale per far sì che il programma venga rispettato e che venga portata avanti nelle migliori delle idee. I nostri candidati della lista saranno come noi sempre sulla strada per cercare di raccogliere tutto quello che c'è da portare in Consiglio per far sì di di migliorare tutto il lavoro che attualmente porteremo a termine. Io vorrei anche ringraziare, in questo momento il lavoro che che viene fatto dalla Segreteria del Comune per realizzare i vari Consigli anche per fargli gli auguri per i prossimi cinque anni, vorrei anche fare gli auguri di un buon lavoro all'opposizione che sia da parte del gruppo Civico Bellosi e dal gruppo di Forza Italia sia un'opposizione sana e costruttiva in maniera che si possa lavorare bene insieme e far sì che Scandicci possa aumentare ancora di più quello che attualmente è una città di cinquantamila abitanti eh che ha un valore molto importante sul territorio. Noi come Lista Civica siamo a disposizione per qualsiasi intervento che si possa realizzare. Io ringrazio la Claudia Sereni Sindaca che ha costruito una giunta che secondo il nostro punto di vista è perfetta per poter affrontare tutto il lavoro che andremo a fare nei prossimi cinque anni. Sono sicuro che sarà un lavoro costruttivo per tutti. Vi ringrazio. Buona serata”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie al Consigliere Vari. Ha richiesto di parlare il Consigliere Anichini. Ne ha facoltà. Sì sono d'accordo anch'io tre minuti”.

Il Consigliere A. Anichini [Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “No devo dire è sempre un'emozione intervenire in questo luogo anche se ormai purtroppo vista l'età lo frequento da diversi anni quindi di conseguenza non è per me la prima volta ma è la prima volta come Capogruppo. Anch'io avevo preparato l'intervento che dovevo leggere non con l'intelligenza artificiale ma l'avevo scritto con tanto impegno ma credo che la mia serata comporti invece un ragionamento più generale perché comunque le cose che vorremmo fare come maggioranza nei prossimi anni li ha ben descritti la nostra Sindaca e quindi c'è poco ad aggiungere rispetto a questo. Voglio dire all'opposizione che noi saremo sempre disponibili a un dialogo, a un confronto sereno, franco su questi banchi troverete una maggioranza come avete visto anche nelle elezioni degli organi istituzionali aperta alla discussione, ma noi siamo anche uomini del fare perché

l'abbiamo dimostrato in questi anni, siamo una nuova storia, sì, abbiamo composto una nuova Giunta di persone di grandi competenze e sono persone che nelle loro nelle loro professioni hanno raggiunto importanti obiettivi, sono persone che hanno delle responsabilità nei loro lavori e porteranno, e li ringrazio per questo, e porteranno le loro competenze a disposizione nostra e quindi vi ringrazio davvero per aver accettato questa sfida che ci vedrà insieme per i prossimi cinque anni, almeno per i prossimi cinque anni. Noi come dicevo prima siamo uomini del fare, di governo, sappiamo governare una città, la complessità del governo, l'abbiamo dimostrato nei tanti anni che governiamo questi territori, anche decine di anni, con una continuità e rispetto a quello che sono le politiche delle altre amministrazioni. Siamo quelli che abbiamo voluto che arrivassero le infrastrutture perché noi su questo territorio l'infrastruttura l'abbiamo già fatte. Quindi non siamo a aspettare qualcuno ce le faccia. Abbiamo portato la tramvia, abbiamo portato nuovo sviluppo per i nostri territori, abbiamo fatto in passato la tramvia che è stata osteggiata dalla destra, dalle destre di ieri e che sono presenti ancora in Consiglio in questo in questo Consiglio Comunale, dalle destre di oggi che vedono quell'infrastruttura che è fondamentale per lo sviluppo dei territori come un elemento di disvalore o di inefficienza che è poi stato smentito dalla storia visto quello che ha portato sul nostro territorio. Siamo quelli che abbiamo difeso negli anni passati la nostra zona industriale quando c'erano degli attacchi di speculazione commerciale. Ricordo in questo Consiglio Comunale abbiamo votato la variante del commercio che impediva, che insomma disincentivava eh il cambio di destinazione d'uso dei capannoni da produttiva a uso commerciale. Questo ha permesso, da quando quel settore che in quegli anni era in crisi e ripartito potesse trovare un tessuto pronto per poter dare risposta all'esigenze dell'impresa nel crescere e al trovare nuovi capannoni. Siamo stati quelli che abbiamo difeso il nostro territorio in maniera forte. Abbiamo vincolato le nostre colline che sono frequenti ricordo del territorio scandiccese impedendo nuova residenza anticipando anche le nuove scelte che poi ha fatto Regione Toscana, la legge 65 che di fatto impedisce lo sviluppo urbano al di fuori del tessuto, degli interventi edilizi al di fuori del tessuto urbano. Quindi siamo uomini per fare, siamo una nuova storia, c'è un nuovo percorso, c'è una nuova classe di gente capace per affrontare il futuro, ma veniamo anche da lontano e quindi sappiamo che darà una risposta all'esigenza nostra città”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Quindi possiamo procedere ora alla votazione del punto 5, la presentazione al Consiglio Comunale da parte del Sindaco delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Era questo. Apriamo la votazione. Chiudo la votazione. La delibera è approvata, voti favorevoli 15, contrari 8, astenuti 0”.

(Vedi deliberazione n. 49 del 29.07.2024)

Punto 6:

Commissione elettorale Comunale. Nomina.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno. Cerchiamo di essere rapidi, manca pochissimo alla fine. Allora ci sono le votazioni per la commissione elettorale comunale, la nomina dei membri quindi i membri della segreteria ora vi distribuiranno il foglietto bianco come prima, chiamata nominale per ogni Consigliere, votazione, scrutinio e poi possiamo chiudere la prima seduta del Consiglio Comunale. A questa votazione non partecipa al

Sindaco. Prima si vota il membro effettivo e poi si vota il membro supplente. Ora il membro effettivo. Saranno eletti tre. Tre effettivi e tre sostituti”.

Il Segretario Generale procede all'appello per consentire ai Consiglieri di procedere al voto segreto in aula per l'elezione dei Membri effettivi della Commissione elettorale.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “scrutatori possono procedere allo spoglio. Aspetta, manca Bombaci. Hai ragione. Procediamo.”

Gli Scrutatori procedono allo spoglio.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Quindi membri eletti. 22 votanti. Forlucci e Marino. Forlucci e Marino e per l'opposizione Consigliere Meriggi in quanto più anziano di età rispetto al Consigliere Bandinelli”.

Sono eletti membri effettivi della Commissione elettorale la Consigliera C. Forlucci, e i Consiglieri L. Marino e E. Meriggi.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Procediamo ora alla votazione per i membri sostituti, sempre un nome solo sempre il sindaco non vota quindi procediamo pure all'appello”.

Il Segretario Generale procede all'appello per consentire ai Consiglieri di procedere al voto segreto in aula per l'elezione dei Membri supplenti della Commissione elettorale.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “abbiamo finito. Possiamo procedere allo scrutinio. Consigliere Marino. Scusate, un'ultima, un po' di pazienza senno non sente il Segretario”.

Gli Scrutatori procedono allo spoglio.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Vengono allora nominati sostituti della commissione elettorale Soldi e Cacioli, per i motivi di prima il Consigliere Dipalo”.

Sono eletti membri supplenti della Commissione elettorale la Consigliera F. A. Soldi, il Consigliere N. Cacioli e la Consigliera M.L. Dipalo.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Procediamo ora alla votazione, la mettiamo in votazione come è composta la Commissione come membri effettivi e come membri sostituti, supplenti. Chiudo la votazione: allora favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0, la delibera è approvata. Quindi con questa immediata eseguibilità che faremo ora ... ce la posso fare ... Chiudo la votazione. favorevoli 22, contrari 0, astenuti 1, la delibera è approvata. Immediata eseguibilità della delibera precedente. Studierò di più per la prossima volta. Credo che con questo abbiamo finito la prima seduta di questo Consiglio Comunale, vi ringrazio della partecipazione, spero di vedervi anche ai prossimi. Buonanotte.

(Vedi deliberazione n. 50 del 29.07.2024)

Il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 23.31

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Patrizia Landi

Il Presidente del Consiglio Comunale
Gianni Borgi